

RELAZIONE SUI DATI EMERSI DAI QUESTIONARI COMPILATI PER ALMA LAUREA

DAI LAUREATI NELLA LAUREA MAGISTRALE IN LETTERE CLASSICHE (LM-15)

I dati di Alma Laurea relativi al Corso di Laurea Magistrale in Lettere Classiche (LM-15) per l'anno 2017 sono innanzitutto da considerare attendibili, dal momento che, su 23 laureati, 22 hanno compilato il questionario proposto (percentuale di compilazione pari al 95,7%). Confermata ancora una volta l'alta percentuale di elementi femminili (78,3%) rispetto a quelli maschili (21,7%), un dato che dimostra ulteriormente che la Laurea in Lettere in generale costituisce un percorso di studi preferito dalle donne. Positiva è da considerare la percentuale di quanti si sono laureati tra i 23 e i 24 anni (52,2%); il 21,7% si è laureato a 27 anni e oltre; bisognerà sicuramente attivarsi per fare in modo che questa ultima percentuale scenda entro limiti più accettabili. Anche per la Laurea Magistrale in Lettere Classiche si constata un alto numero di laureati proveniente dalla città di Lecce e provincia (73,9%) o da altra provincia della Regione Puglia (21,7%); appena il 4,3% proviene da altra Regione, un dato, quest'ultimo, che giunge non inatteso, dal momento che sia al Corso LM-14 sia a quello LM-15 si iscrivono al nostro Ateneo studenti da altre Regioni interessati a discipline presenti nella nostra Offerta Formativa e assenti in altri Atenei.

La stragrande maggioranza dei laureati in LM-15 proviene dal Liceo Classico (91,3%), appena il 4,3% dal Liceo Scientifico, un dato che dimostra come quanti intraprendano studi classici al Liceo proseguano successivamente, per la gran parte, lungo lo stesso percorso di studi.

Il 100% degli intervistati ha precedenti esperienze negli studi universitari, avendo tutti concluso il ciclo della Laurea Triennale. Le motivazioni alla base della scelta di LM-15 sono state di tipo culturale e professionalizzante per il 54,5%, di tipo prevalentemente culturale per il 40,9%, dati che dimostrano che chi si iscrive al Corso LM-15 lo fa perché ama questo tipo di studi e lo ritiene adatto all'inserimento nel mondo del lavoro.

Notevole la media del punteggio sia degli esami (29,2%) sia del voto di Laurea (112,6%).

Molto positivo appare il dato relativo al numero degli studenti in corso (82,6%), con una media dell'iter degli studi di 2,4 anni.

Il 68,2% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi, mentre il 77,3% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Solo il 9,1% ha frequentato meno del 25%.

Non del tutto soddisfacente, anche se non proprio negativo, il dato relativo alle borse di studio, di cui ha usufruito il 31,8%. Si rende necessario fare in modo di aumentare ulteriormente il numero di borse da mettere a disposizione.

Insoddisfacente è il dato relativo al numero degli studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero durante il biennio della Laurea, appena il 13,6%, una percentuale che occorre sicuramente incrementare, soprattutto attraverso nuove convenzioni con altri Atenei, che si aggiungano a quelle già in atto. Notevolmente basso è il numero dei laureati che hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal Corso LM-15, appena il 4,5%, percentuale che occorre assolutamente incrementare; altissimo il numero dei laureati che non hanno svolto alcuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto: ben il 95,5%.

Giudizio positivo i Laureati hanno espresso sul Corso LM-15: il 54% si è dichiarato decisamente soddisfatto, il 31,8% più soddisfatto che no. Solo il 4,5% si è detto decisamente insoddisfatto.

Positivo è anche il giudizio sul rapporto con i docenti: decisamente soddisfatto si è dichiarato il 36,4% degli intervistati, più soddisfatto che no il 54,5%. Appena il 4,5% si è detto decisamente insoddisfatto.

Sulle aule i laureati hanno espresso giudizio sostanzialmente positivo: il 54,5% le ha definite spesso adeguate, il 22,7% sempre o quasi sempre adeguate, il 13,6% raramente adeguate. Si tratta di dati che in ogni caso devono indurre a migliorare ulteriormente le sedi delle lezioni.

Da migliorare anche le biblioteche, che il 54,5% ha definito abbastanza buone, il 40,9% decisamente buone; solo il 4,5% ha registrato un giudizio "abbastanza" negativo.

Da migliorare sono anche le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche etc.), sulle quali il 27,3% ha dichiarato che sono state sempre o quasi sempre adeguate, il 22,7% raramente adeguate.

Moderatamente positivo il giudizio sul carico di studio in relazione alla durata del Corso: il 40,9% ha dichiarato che esso è decisamente adeguato, il 54,5% più adeguato che no.

Ben l'81,8% ha dichiarato che si iscriverebbe allo stesso Corso di Laurea dell'Ateneo: un giudizio sicuramente confortante.

Infine la maggioranza dei laureati ha dichiarato di conoscere soprattutto l'inglese parlato e scritto (rispettivamente il 68,2% e l'81,8%); inferiore il numero di chi ha dichiarato di conoscere il francese parlato (31,8%) e scritto (31,8%).

Il 68,2% ha scritto di ritenere rilevanti nella ricerca del lavoro la professionalità, il 40,9% la possibilità di guadagno; il 72,7 la coerenza con gli studi; il 59,1% l'utilità sociale del lavoro; non del tutto irrilevante la percentuale relativa all'opportunità di contatti con l'estero: 36,4%. Resta comunque l'impressione di un eccessivo attaccamento di studenti e laureati dell'Ateneo al territorio pugliese e in generale all'Italia meridionale, come mostra il dato relativo al numero di quanti si sono dichiarati disponibili a lavorare nella provincia di Lecce: l'86,4%; nella regione Puglia: l'86,4%; nell'Italia meridionale: il 68,2%. Non del tutto irrilevante il dato relativo a quanti sarebbero disponibili a lavorare in uno Stato europeo: il 50%.

Ben l'86,4% dei laureati si è detto interessato a lavorare nel settore pubblico, un dato che conferma la tradizionale attrattività di questo tipo di impiego.